

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2017RUA14 – Allegato n. 9 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Scienze Politiche Giuridiche e Studi Internazionali -SPGI per il settore concorsuale 11/A3 (profilo: settore scientifico disciplinare M-STO/04 – Storia contemporanea), ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Bandita con Decreto Rettorale n. 4464 del 19 dicembre 2017, con avviso pubblicato nella G.U. n. 5 del 16 gennaio 2018, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

GIUDIZI ANALITICI

Allegato A) al Verbale n. 3

1. Candidato: Acciai Enrico

Curriculum: Il candidato presenta un curriculum comprendente il conseguimento del titolo di dottore di ricerca in Storia d'Europa (Società, Politica, Istituzioni, XIX-XX secolo), presso l'Università degli Studi della Tuscia (18 marzo 2010). È stato assegnista di ricerca (1 febbraio 2011-31 agosto 2011) presso Università degli Studi della Tuscia. È stato presente, a vario titolo, in Atenei stranieri e in Istituzioni italiane di rilievo, quali:

- 1) Marie Sklodowska-Curie Postdoctoral Fellow, School of History, (University of Leeds) per dieci mesi (1.10.2013-31.7.2014);
- 2) Postdoctoral Fellow, Centro Alti Studi Euaristos (2015);
- 3) Research Fellow, Istituto Storico della Resistenza in Toscana (2014-15);



- 4) Visiting Research Fellow, Department of History and Civilization, European University Institute (2013-14);
- 5) Postdoctoral Fellow, Departamento de Historia Moderna y Contemporanea, Universidad de Cantabria (2011-12);
- 6) Research Fellow, Dipartimento di istituzioni linguistico-letterarie, Università degli Studi della Tuscia (2011);
- 7) Research Fellow, Fondazione Luigi Salvatorelli (2010-2011);
- 8) PhD Research Fellow, École des hautes études hispaniques et ibériques (EHEHI), Casa de Velazquez (2010);
- 9) Marie Sklodowska-Curie Doctoral Fellow, Departamento de Geografía, Historia y Filosofía, Universidad Pablo de Olavide (2008).

La sua esperienza di studioso e ricercatore all'estero, dall'Inghilterra alla Spagna, denota l'apertura dei suoi interessi, che si traducono in numerose pubblicazioni anche in lingua inglese e spagnola. Come si evince dal curriculum, l'interesse della ricerca spazia soprattutto su: temi di storia sociale, volontariato di guerra ed esilio, vicende d'Italia del XIX e XX secolo e di Spagna del XIX e XX secolo, antifascismo europeo e anarchismo.

La sua attività didattica si è svolta prevalentemente nell'Universidad de Cantabria (2011-2012).

È presente in numerosi centri di ricerca e comitati editoriali: Member of the Scientific Committee, ISGREC, since 2017; Member of the Centre for the History of Ibero-America (CHIA), University of Leeds, since 2016; Member of the editorial board of the "OttocentoDuemila- Collana di studi storici e sul tempo presente dell'associazione Clionet, collection (Bradypus editor), since 2014; Member of the German founded research project *Atlante delle Stragi Naziste e Fasciste in Italia* (<http://www.straginazifasciste.it/?lang=en>), 2014-15.

In definitiva il curriculum è ben articolato; si presenta coerente con il profilo richiesto dal bando. La valutazione è complessivamente buona.

Titoli: Come appare evidente nell'analisi del curriculum, il candidato presenta titoli che evidenziano un'attività di formazione e di ricerca di buon livello, anche all'estero. Nell'a.a. 2011-2012 è attestata attività didattica a livello universitario (Universidad de Cantabria). Complessivamente il giudizio è buono.

Produzione scientifica: Per la valutazione il candidato presenta tre monografie (di cui una in collaborazione), cinque contributi in volume, quattro articoli in rivista. Un articolo e un contributo sono in lingua spagnola, collocati in sedi editoriali di rilievo per quanto concerne le riviste. Le pubblicazioni sono le seguenti:

Monografie



- 1- *Antifascismo, volontariato e guerra civile in Spagna. La Sezione Italiana della Colonna Ascaso*, Unicopli, Milano 2016;
- 2- *Una città in fuga. I livornesi tra sfollamento, deportazione razziale e guerra civile (1943-1944)*, ETS, Pisa 2016;
- 3- E. Acciai e I. Cansella, *Storie di indesiderabili e di confini. I reduci antifascisti di Spagna nei campi francesi (1939-1941)*, Effigi, Arcidosso 2017 (i capitoli 1 e 3 sono di Acciai, il 2 il 4 di Cansella; note introduttive ed epilogo a quattro mani).

Contributi in volume

- 1- *Uscendo dalla guerra: i reduci dell'antifascismo in armi nell'Italia in transizione (1944-1948)*, in E. Acciai e altri (a cura di), *Oltre il 1945. Violenza, conflitto sociale, ordine pubblico nel dopoguerra europeo*, Viella, Roma 2017, pp. 135-151;
- 2- E. Acciai e altri, *Oltre il 1945. Violenza, conflitto sociale, ordine pubblico*, Roma, Viella, 2017 (in collaborazione con C. Poesio e altri). Non è identificabile né enucleabile la parte attribuibile ai singoli autori, pp. 7-24;
- 3- *Il contributo italiano al volontariato internazionale in Spagna. Una storia plurale 1936-1939*, in I. Cansella e F. Cecchetti, *Volontari antifascisti toscani*, Effigi Edizioni, Arcidosso, 2012, pp. 49-117;
- 4- *El anarquismo italia y el federalismo. Un instrumento de diálogo a largo plazo (1871-1937)*, in M. Suárez Cortina (a cura di), *Federalismos. Europa del sur y América Latina en perspectiva histórica*, Comares, Madrid 2016, pp. 215-235;
- 5- *Esilio e anarchismo: i cavalieri erranti del Mediterraneo*, in G. Berti and C. De Maria (a cura di), *L'anarchismo italiano. Storia e storiografia*, Biblion, Milano 2016, pp. 301-320.

Articoli in rivista

- 1- *Beneri e Rosselli in Spagna. L'esperienza della "Sezione italiana della Colonna Ascaso"*, "Storia contemporanea", 2010, n. 38, pp. 37-66;
- 2- *Soldati loro malgrado. I volontari delle Brigate Internazionali e la disciplina militare*, "Italia contemporanea", 271 (2013), pp. 210-232;
- 3- *Ulisse del Novecento. I difficili rientri dei reduci stranieri della guerra civile spagnola, 1937-1945*, "Italia contemporanea", 262 (2011), pp. 28-49;
- 4- *Italia y la Primera Guerra Mundial cien años después. Entre investigación histórica y conmemoración*, "Rubrica Contemporanea", 6 (2015), pp. 13-26;

Si tratta di pubblicazioni congrue con il settore scientifico disciplinare di riferimento, anche se convogliate prevalentemente su questioni connesse alla guerra di Spagna e agli esiti nazionali e internazionali dell'evento. Nell'insieme le sue pubblicazioni attestano un impegno di ricerca – concentrato prevalentemente nell'ultimo quinquennio – che rispetta parzialmente i criteri indicati nel verbale n. 1, in quanto non sempre originali e innovativi. Nella monografia su antifascismo, volontariato e guerra civile in Spagna sono interessanti le pagine sui primi volontari stranieri, su Camillo Berneri e Carlo Rosselli. Va notato che il contributo n. 2 in volume non è

stato valutato, perché scritto in collaborazione con altro autore, senza l'indicazione delle pagine attribuite a ciascuno. La commissione prende atto di questo aspetto. Complessivamente il giudizio è buono.

2. Candidato: Alberti Manfredi

Curriculum: Il candidato ha conseguito, l'11 maggio 2012, il titolo di dottore di ricerca in "XX secolo: politica, economia, istituzioni", presso l'Università degli studi di Firenze, con una tesi dal titolo "Senza lavoro. Alle origini dell'indagine statistica sulla disoccupazione nell'Italia liberale (1893-1915)". Ha conseguito inoltre il diploma di Archivistica, paleografia e diplomatica, presso l'Archivio di Stato di Palermo (4 febbraio 2009). Nel 2014 è stato borsista presso l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat), dove ha lavorato alla pubblicazione di una storia fotografica dell'Istituto per gli "Annali di statistica". Nel 2015 è stato borsista presso la Fondazione Einaudi di Torino, dove ha svolto una ricerca sulla storia del welfare italiano nel Novecento.

Nell'anno accademico 2012-2013 è stato contrattista per l'insegnamento di Storia economica presso la Facoltà di Economia "Federico Caffè", Università degli Studi Roma Tre (a. a. 2012-2013), dove ha svolto attività didattica per i corsi laurea triennale e magistrale; nell'anno 2013-2014 è stato contrattista presso l'Università degli Studi Roma Tre, nell'a. a. 2013/2014, per lo svolgimento di attività didattica integrativa, per i seguenti insegnamenti: Laboratorio di sviluppo locale ed economia sociale (I modulo), Storia della finanza (I modulo), Storia del lavoro e delle relazioni industriali (I modulo), Storia d'impresa (II modulo). Nell'anno 2014-2017 è stato contrattista di Storia del lavoro e delle relazioni industriali presso il Dipartimento di Studi Aziendali dell'Università di Roma Tre (a.a. 2014-2015, 2015-2016, 2016-2017).

Nel 2013 ha ricevuto: a) il premio della University Press di Firenze per la tesi di dottorato nell'area delle Scienze Sociali; b) il riconoscimento per la tesi nell'ambito del concorso Premio Ettore Gallo (VII edizione, 2012); c) il riconoscimento Premio Sissco per Opera Prima (2013). E ancora: il premio "Marco Biagi" del Comune di Milano (edizione 2015).

Il curriculum, che si presenta coerente con il profilo richiesto dal bando, registra attività didattica a livello universitario (si vedano gli insegnamenti affidatigli dall'Università Roma Tre). La valutazione è complessivamente buona.

Titoli: Dall'analisi del curriculum si evince che il candidato presenta titoli che evidenziano un particolare interesse verso lo studio del mondo del lavoro e della

disoccupazione in Italia nell'età contemporanea. Significativa è la sua attività didattica. Complessivamente il giudizio è buono.

Produzione scientifica: Per la valutazione il candidato presenta due monografie, sette articoli in rivista, due contributi in volume, una voce in dizionario. Due articoli sono in lingua inglese. Le pubblicazioni sono collocate in sedi di prestigio.

Monografia

1. *Senza lavoro. La disoccupazione in Italia dall'Unità a oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2016, pp. 210.
2. *La "scoperta" dei disoccupati. Alle origini dell'indagine statistica sulla disoccupazione nell'Italia liberale (1893-1915)*, Firenze, University Press, XXX 2013, pp. 286.

Articolo in rivista

1. *Italian welfare as seen from the standpoint of the International Labour Organization (1944-1968)*, "Journal of modern italian studies", vol. 22, 2017, pp. 194-211;
2. *A preliminary examination of official statistical surveys on psychic disorders in Italy during the fascist era*, "Popolazione e storia", vol. 17, 2016, pp. 53-71;
3. *La disoccupazione delle donne nell'Italia liberale (1861-1915): realtà e rappresentazioni statistiche*, "Italia contemporanea", vol. 277, 2015, pp. 8-34.;
4. *La disoccupazione nell'Italia fascista: dinamiche reali, indagine statistica e riflessione teorica*, "Il pensiero economico italiano", vol. XXII (2017), pp. 71-90;
5. *L'Italia liberale e il problema della disoccupazione. Il punto di vista degli economisti*, "Il pensiero economico italiano", vol. XXI, 2016, pp. 195-216;
6. *Un inquadramento generale del problema*, "Memoria e ricerca", vol. 40, maggio-agosto 2012, pp. 111-143;
7. *Professioni, arti e mestieri in Sicilia nel censimento della Direzione centrale di statistica (1835)*, "Popolazione e storia", I-II, 2011, pp. 228-247.

Contributi in volume

1. *Giovanni Montemartini statistico del lavoro*, in Elisa Grandi e Deborah Paci (a cura di), *La politica degli esperti: tecnici e tecnocrati in età contemporanea*, Milano, Unicopli, 2014, pp. 25-38;
2. *La via siciliana al credito speciale: la Sezione di credito industriale del Banco di Sicilia, 1944-1991*, in P.F. Asso (a cura di), *Storia del Banco di Sicilia*, Roma, Donzelli, 2017, pp. 403-493.

Voce in Dizionario



1. *Carlo Ilarione Petitti di Roreto*, "Dizionario Biografico degli Italiani", vol. 82, Istituto per la storia dell'Enciclopedia italiana Giovanni Treccani, Roma 2015, pp. 659-662.

Le pubblicazioni rispettano i criteri di originalità, innovatività e rigore indicati nel verbale n. 1. Di fatto le ricerche sono concentrate quasi esclusivamente sulla questione della disoccupazione nell'Italia liberale e fascista e convogliate in particolare sulla storia economica. I titoli e le pubblicazioni appaiono parzialmente congrue con il settore scientifico disciplinare di riferimento. Complessivamente il giudizio è buono.

3. Candidata: Angelini Margherita

Curriculum: La candidata presenta un curriculum comprendente il conseguimento del dottorato di ricerca in Storia sociale europea dal Medioevo all'età contemporanea presso l'Università Ca' Foscari di Venezia (27 febbraio 2017). Presenta anche l'Abilitazione scientifica nazionale, seconda fascia, 11/A3, Storia contemporanea. Ha goduto dei seguenti assegni di ricerca: 1- art. 22: Università di Padova (1 marzo 2013-31 agosto 2015 per diciassette mesi); 2- art. 51: 1- Università di Padova (1 marzo 2011-3 agosto 2012 (diciassette mesi); 2- Università di Siena (1 ottobre 2007-30 settembre 2009, per ventiquattro mesi).

Ha partecipato ad attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri dal 2013 al 2015, utilizzando borse di studio per ricercatori (ad esempio: DAAD-Bonn -German Academic Exchange Service- al Friedrich Meinecke Institut, Freie Universität Berlin). Inoltre ha conseguito il titolo European Doctorate in Storia sociale europea presso l'Università di Ca' Foscari a Venezia (11.5.2007).

Ha organizzato, diretto e coordinato gruppi di ricerca nazionali e internazionali, e frequentemente ha partecipato agli stessi in veste di relatrice. È membro di associazioni scientifiche.

Nell'estate 2012 è stata Visiting Guest presso l'Università di Oxford. Ha fondato (2007) ed è parte della redazione della rivista "Snodi"; è stata anche membro del comitato di redazione della rivista "Cromohs".

Nel 2007 ha ottenuto il Premio del Presidente della Camera ("Nuova Antologia"), per la tesi di dottorato. La valutazione del curriculum, ampio e articolato, è buona.

Titoli: Dall'analisi del curriculum si evince che la candidata presenta titoli che evidenziano una discreta attività di ricerca, anche all'estero, focalizzata su tematiche connesse alle conoscenze dello sviluppo dei processi intellettuali e organizzativi degli

studi storici in Italia (in particolare la professione storica tra le due guerre mondiali). Ha svolto attività di collaborazione didattica nell'Ateneo di Venezia, anche se è stata impegnata per lo più all'estero; ha concentrato l'attenzione sul "mestiere di storico" e sul ruolo degli storici; ha avuto riconoscimenti per la propria attività di ricerca. Partecipa a comitati editoriali. La valutazione è particolarmente buona.

Produzione scientifica: Per la valutazione la candidata presenta due monografie (di cui una in inglese), quattro contributi in volume (di cui uno in inglese) e sei articoli in rivista (di cui uno in inglese), congrui con il settore scientifico disciplinare di riferimento.

Monografie

- 1- *Fare storia. Culture e pratiche della ricerca in Italia da Gioacchino Volpe a Federico Chabod*, Carocci, Roma 2012, pp. 286;
- 2- *Transmitting Knowledge: the Professionalisation of Italian Historians (1920s-1950s)*, monographic issue of "Storia della storiografia", 57, Jaca Book, Milan 2010, pp. 178.

Contributi in volume

- 1- M. Angelini e D. Grippa, *Caro Chabod. La storia, la politica, gli affetti (1925-1960)*, Carocci, Roma (ristampa, I ed. 2014), pp. 456 pp. (capitolo 1 e 4 di D. Grippa, cap 1 pp. 21-122 e cap. 4 pp. 321- 432. Coautrice: capitolo 2 e 3 di M. Angelini; cap. 2 pp. 123 – 248 e cap. 3 pp. 249-320).
- 2- *Clio among the Camicie Nere: Italian Historians and their Allegiances to Fascism (1930s-1940s)*, in G. Albanese e R. Pergher (a cura di), *In the Society of Fascists: Acclamation, Acquiescence and Agency in Mussolini's Italy*, Palgrave Macmillan, New York 2012, Basingstoke, pp. 211-231;
- 3- *Contadini e, quindi, italiani: l'Enciclopedia Italiana (1929-1938)*, in M. Isnenghi (a cura di), *Pensare la Nazione. Silvio Lanaro e l'Italia contemporanea*, Donzelli, Roma 2012, pp. 135-149;
- 4- *L'Istituto per gli studi di politica internazionale*, in M. Isnenghi e G. Albanese (a cura di), *Il Ventennio fascista: la Seconda guerra mondiale*, in M. Isnenghi (dir.), *Gli Italiani in guerra. Conflitti, identità, memorie dal Risorgimento ai nostri giorni*, vol. 4, t. 2, Utet, Torino 2008, pp. 172-178.

Articoli in rivista:

- 1- *Periferie culturali? Le Società e le Deputazioni di storia patria fra resistenze e consenso (1922-1942)*, in *Istituto Romano per la storia d'Italia dal fascismo alla*

Resistenza, Fascismi periferici. Nuove ricerche, “L’Annale Irsifar”, Franco Angeli, Milano 2010, pp. 35-61.

2- *Per una storia dell’idea d’Europa. Una prospettiva italo-tedesca*, “Impulse. Villa Vigoni”, Band 11, Stuttgart 2017, pp. 13-18.

3- *Dalla storia sociale alla storia della società. L’autobiografia di Geoff Eley*, «Passato e presente», 79, 2010, pp. 177-188.

4- *Didactics, History and Society*, “Snodi. Pubblici e privati nella storia contemporanea”, 15/16, 2017, pp. 59-80.

5- *Storici e storia. Generazioni a confronto nel lungo dopoguerra italiano (1945-1960)*, «Storia della storiografia», 2006, 49, pp. 43-63.

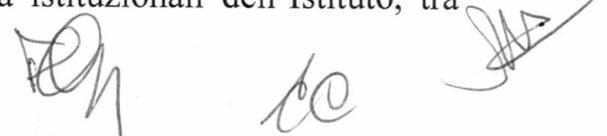
6- *Il corso universitario di storia tra oralità e scrittura*, in M. Angelini e M. Carrattieri (a cura di), *Storiografia, cultura storica e circolazione del sapere nell’Italia fascista*, «Storiografia», 9, 2005, pp. 103-130.

Alcune pubblicazioni offrono approfondimenti sul tema specifico della professionalizzazione degli storici nel passaggio cruciale dal regime fascista all’Italia repubblicana; sul ruolo delle istituzioni culturali fra le due guerre e su importanti figure di studiosi, come Federico Chabod (ricostruisce anche l’ambiente della Scuola romana di storia moderna e contemporanea). La candidata dimostra nei suoi contributi originalità e innovatività, nonché rigore nell’approccio metodologico e congruenza con il settore concorsuale di riferimento. Il giudizio, che tiene conto dei criteri indicati nel verbale n. 1, è complessivamente molto buono.

4. Candidato: Bernardini Giovanni

Curriculum: Il candidato presenta il titolo di dottore di ricerca in Storia delle Relazioni Internazionali presso l’Università degli Studi di Firenze (2 luglio 2005): “Le relazioni politiche in Europa hanno girato l’angolo. L’amministrazione Nixon e il governo Brandt: l’Europa, l’Occidente, le relazioni con l’Est, 1969-1973” (direzione del Prof. Antonio Varsori). Nel 2015 ha ottenuto l’Abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per i settori concorsuali 11/A3 Storia contemporanea e 14/B2 Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee.

Ricercatore presso l’Istituto Storico Italo-Germanico-Fondazione Bruno Kessler di Trento (gennaio 2011-maggio 2017) nell’ambito del programma di ricerca triennale “La transizione come problema storiografico. Le fasi di sviluppo critico della “modernità”, 1494-1973”. Ha partecipato alle attività istituzionali dell’Istituto, tra



cui: predisposizione, organizzazione e cura scientifica dell'attività convegnistica e seminariale; attività di peer-review per gli "Annali" dell'Istituto; organizzazione delle attività di divulgazione; ricerca di finanziamenti esterni sulla base di bandi italiani ed europei per progetti di ricerca;

Ha partecipato inoltre al Programma intensivo/Winter School (21 febbraio-5 marzo 2010) "Cold War and Society-Eastern and Western Perspectives"(CoWaSo) finanziato dall'Unione Europea, presso Institut für Zeitgeschichte dell'Università di Vienna. Coordinatore Prof. Oliver Rathkolb.

Inoltre è stato Assegnista di ricerca (2006-2011) presso il Dipartimento di Studi Internazionali dell'Università degli Studi di Padova (3 assegni per un totale di 5 anni).

Assegnista di ricerca (maggio 2017-aprile 2018) presso l'Università degli Studi di Venezia "Ca' Foscari", nell'ambito del Prin "Percorsi di avvicinamento fra Europa occidentale e Repubblica Popolare Cinese negli anni della Guerra Fredda: Italia e Repubblica Federale Tedesca a confronto, 1949". Individual Fellowship (bando 2016, HORIZON 2020), assegnata dalla Commissione Europea. per il Progetto di ricerca biennale "The Age of Planning. Planning as a paradigm for policy history of post-war Europe: national cases and the European integration process (1940s-1960s)", presso lo European University Institute di Firenze (referente Prof. Federico Romero).

Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca d'interesse europeo, soprattutto sui processi di crisi, trasformazioni e stabilizzazioni in Italia e in Europa.

Circa l'attività didattica, dall'anno accademico 2012-2013 all'anno accademico 2016-2017 (5 anni consecutivi) è stato docente a contratto del corso di Storia delle Relazioni Internazionali (SPS/06) presso la Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione dell'Università di Bologna, Laurea in Lingue, Mercati e Culture dell'Asia. Dall'anno accademico 2012-2013 all'anno accademico 2015/2016 (consecutivamente) docente a contratto del "Laboratorio di avviamento alla ricerca storica" presso la Laurea interateneo in Scienze Storiche (Università di Trento e Verona). Ha tenuto inoltre cicli di lezioni presso vari università italiane, in prevalenza su temi di natura internazionalistica. Ha organizzato e coordinato cicli di lezioni presso istituzioni culturali.

Membro della segreteria di redazione della rivista "Ricerche di Storia Politica", Il Mulino; Membro della redazione degli "Annali dell'Istituto storico italo germanico in Trento / Jahrbuch des italienisch-deutschen historischen Instituts in Trient", Il Mulino. Inoltre Membership del network internazionale "History of Societies and Socialisms" (HOSAS), membro della Società Italiana di Storia Internazionale (SISI), membro della Società Italiana per la Storia Contemporanea dell'Area di Lingua Tedesca (SISCALT), membro del comitato di selezione per borse di ricerca post-dottorali "Fernand Braudel", Fondation Maison des Sciences de l'Homme, Parigi (2014).



Premi e riconoscimenti: finalista del premio "Lorenzo Riberi" (2015) assegnato dalla Società Italiana per la Storia Contemporanea dell'Area di Lingua Tedesca (SISCALT).

Il curriculum del candidato è articolato, si presenta coerente con il profilo richiesto dal bando, anche se prevale una particolare attenzione alla dimensione della storia delle relazioni internazionali. L'attività didattica è di livello universitario. La valutazione è molto buona.

Titoli: Come appare dall'analisi del curriculum, il candidato presenta titoli che evidenziano un'esperienza di formazione, di studio e ricerca di buon livello su temi di grande interesse, anche all'estero. Complessivamente il giudizio è buono.

Produzione scientifica: Per la valutazione il candidato presenta una monografia, sei contributi in volume e cinque articoli in rivista. Le pubblicazioni, sette delle quali sono in lingua inglese, riguardano quasi esclusivamente il ruolo della Repubblica federale nel secondo Novecento e le relazioni internazionali intrattenute con vari Paesi europei ed extraeuropei. Un altro tema affrontato concerne la questione altoatesina.

Monografie

1- *Nuova Germania, antichi timori, Stati Uniti, Ostpolitik e sicurezza europea*, Bologna, Il Mulino, 2013, pp. 308.

Articolo in rivista

1- *Principled Pragmatism: The Eastern Committee of German Economy and West German-Chinese relations during the early Cold War, 1949-1958*, "Modern Asian Studies", 51, 1 (2017), pp. 78-106.

2- «*Americanizzazione*» e/o «*Occidentalizzazione*» della Repubblica Federale tedesca? "Contemporanea", Bologna, Il Mulino, 4/2012, pp. 757-771.

3- *La Spd e il socialismo democratico negli anni '70: il Caso dell'Italia, in europeo negli anni Settanta: il caso dell'Italia*, "Ricerche di storia politica", Bologna, Il Mulino, 1/2010, pp. 3-2.

4- *West German-American relations and a new 'order of peace' for Europe, 1969 1970*, "Journal of Transatlantic Studies", London, 1/2010, pp. 19-33.

5- *Stability and socialist autonomy: the SPD, the PSI and the Italian political crisis of the 1970s*, "Journal of European integration History, Baden, 29/2009, pp. 95-114.

Contributo in volume

1- *Too little, too late? The Socialist international, German reunification and the Transition in Eastern Europe*, in *Europa und die deutsche Einheit*, Goettingen, Vandenhoeck e Ruprecht, 2017, pp. 767-788.

2- *The Statute of Autonomy for Trentino-South Tyrol. Influence of the Domestic and International setting*, in G. Bernardini e G. Pallaver, *Dialogue Against Violence*, Bologna, Il Mulino, 2017, pp. 121-14.

3- *Ideology and Transition. European Social-Democracy Copes with the 'Consolidation/Dissolution' of the Postwar Years*, in Paolo Pombeni (a cura di), *The Historiography of Transition*, London, Routledge, 2016, pp. 199-205.

4- *Il «social engineering» come chiave di lettura del XX secolo: una proposta interpretativa*, in C. Cornelissen e P. Pombeni (a cura di), Bologna, Il Mulino, 2016, pp. 315-33.

5- *La dimensione internazionale dell'Accordo De Gasperi-Gruber*, in G. Bernardini (a cura di), *L'Accordo De Gasperi-Gruber. Una storia internazionale*, Trento, FBK Press, 2016, pp. 7-36.

6- *Europa e Stati Uniti tra Distensione e crisi transatlantiche, 1962-1975*, in *Sviluppo, crisi, integrazione. Temi di storia delle relazioni internazionali per il XXI secolo*, a cura di Mauro Campus, Milano, Bruno Mondadori, 2012, pp. 227-249.

Le pubblicazioni approfondiscono argomenti di grande interesse (Nuova Germania, sicurezza europea, riunificazione, ideologia e transizione, Sud-Tirolo). Particolare attenzione è dedicata allo studio della dimensione internazionale dell'accordo De Gasperi-Gruber. La qualità della ricerca scientifica risulta evidente per il rigore metodologico, e anche per la capacità del candidato di avvalersi di una documentazione vasta e diversificata e di saperla utilizzare correttamente in una ricostruzione storiografica solida e coerente. I testi sono collocati in sedi editoriali di elevato prestigio. Le pubblicazioni, tuttavia, non sempre appaiono congrue con le tematiche del settore scientifico disciplinare (M-STO/04), prevalendo la dimensione della storia delle relazioni internazionali. Complessivamente è molto buono.

5. Candidato: Duranti Simone

Curriculum: Il candidato presenta un curriculum comprendente il conseguimento del titolo di dottore di ricerca in Scienze Politiche (area Storia moderna e contemporanea) presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (24 giugno 2005) con il massimo dei punti e la lode. Ha inoltre conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale nel 2012 per la seconda fascia 11/A3 (M-STO/04).

È stato assegnista di ricerca (art. 22): a) presso la Scuola Superiore di Studi Universitari Sant'Anna di Pisa per dodici mesi (1 gennaio 2012-1 gennaio 2013); b) Classe di Scienze Umane della Scuola Normale Superiore (Pisa) (1 giugno 2017-1 giugno 2017); c) Università degli Studi di Siena -Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive (1 gennaio 2014-1 febbraio 2016) per 24 mesi; d) Università degli Studi di Siena, Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive (1

febbraio 2014-1 febbraio 2016); e) Classe di Scienze Umane della Scuola Normale Superiore 1 giugno 2017-1 giugno 2017). E ancora per l'art. 51: presso la Scuola Superiore di Studi Universitari Sant'Anna di Pisa (15 settembre 2007-15 settembre 2009) per 24 mesi.

Ha ottenuto una borsa post dottorato presso la Scuola Superiore di Studi di Storia Contemporanea dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (Milano) per una ricerca sulla politica estera fascista (1 giugno 2007-1 giugno 2009). La valutazione del curriculum è buona.

Titoli: Come appare evidente nell'analisi del curriculum, il candidato presenta titoli che evidenziano una buona attività di ricerca (è membro anche di numerosi gruppi di ricerca in istituti storici). Ha partecipato come relatore a numerosi convegni, giornate di studio, tavole rotonde, seminari dal 1995 al 2017, prevalentemente in Toscana. Ha tenuto cicli di lezioni all'interno di corsi universitari (tra gli altri: Ciclo di lezioni di storia italiana del secondo dopoguerra all'interno di Euromasters-Transatlantic Masters, Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive, Siena A.A. 2014-15). La presenza in queste iniziative di docenza è qualificata e continuativa. Complessivamente il giudizio è buono.

Produzione scientifica: Per la valutazione il candidato presenta due monografie (concentrate su vari aspetti del fascismo tra politica e propaganda), sei contributi in volume e quattro articoli in rivista (anche in questi casi l'attenzione è concentrata prevalentemente su genesi ed evoluzione del fascismo, politica estera, propaganda anti-societaria fascista, stragi nazifasciste, totalitarismo fra politica e storiografia).

Monografie

1- *Lo spirito gregario. Storia dei GUF fra politica e propaganda (1930-1940)*, Roma, Donzelli, 2008, pp. 403.

2- *Studiare nella Crisi. Interviste a studenti universitari negli anni del fascismo*. Prefazione di Mariuccia Salvati, ISGREC, Grosseto 2011, pp. 187.

Contributi in volume

1- *Le stragi nazifasciste nella pubblicistica e nelle celebrazioni delle amministrazioni locali*, in M. Palla (a cura di), *Storia della resistenza in Toscana*, Roma, Carocci, 2009, pp. 127-151.

2- *Enzo Collotti e la diffusione di Franz Neumann in Italia*, in Simonetta Soldani (a cura di), *Enzo Collotti e l'Europa del Novecento*, Firenze University Press, Firenze 2011, pp. 67-78.

3- *I gruppi universitari fascisti: autonomia e controllo di una branca del PNF*, in Paul Corner e Valeria Galimi (a cura di), *Il fascismo in provincia. Articolazioni e gestione del potere tra centro e periferia*, Viella, Roma 2014, pp. 97-111.

4- *A scuola di razzismo. Il GUF e le sue strutture per l'antisemitismo nell'ateneo fiorentino*, in Renata Badii e Dimitri D'Andrea (a cura di), *Shoah, modernità e male politico*, Mimesis, Milano 2014, pp. 119-138.

5- *La riflessione di Angelo Tasca sulla politica estera del fascismo italiano*, in Giuseppe Vacca e David Bidussa (a cura di), *Il fascismo in tempo reale. Studi e ricerche di Angelo Tasca sulla genesi e l'evoluzione del fascismo in Europa, 1926-1938*, "Annali della fondazione Giangiacomo Feltrinelli", XLVIII, 2012, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 33-52.

6- *Il Totalitarismo fra politica e storiografia*, in Gustavo Corni (diretta da), *Storia dell'Europa e del Mediterraneo*, Sezione VI: L'età contemporanea, XIV, *Culture, ideologie, religioni*, Salerno Editrice, Roma 2017, pp. 689-716.

Articoli in rivista:

1- *La propaganda antisocietaria fascista attorno alla metà degli anni trenta*, "Italia contemporanea", n. 271, giugno 2013, pp. 167-2009.

2- *La politica estera fascista. Fra storia politica e storia diplomatica*, "Studi storici", A. 55, n. 1, gennaio-marzo 2014, pp. 257-270.

3- *Un popolo di reclusi condannato all'entusiasmo. Gli Italiani sotto il regime fascista*, "Contemporanea", anno XX, n. 3, 2017, pp. 491-505.

4 *Diversità distrutta. Un anno di mostre a Berlino fra memoria di Weimar e vittoria nazista*, "Passato e Presente", n. 93, settembre-dicembre 2014, pp. 139-151.

Le pubblicazioni, di fatto tutte concernenti vari aspetti e momenti del fascismo e del nazismo (politica e propaganda, politica e storiografia, GUF e PNF, razzismo, politica estera fascista, stragi nazifasciste nella pubblicistica) approfondiscono con ricerche coerenti temi di grande rilievo. Un contributo è dedicato anche agli Italiani sotto il regime fascista. Gli articoli sono pubblicati in riviste di alta qualificazione. Le pubblicazioni rispettano i criteri di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza scientifica, così come è richiesto dai criteri indicati nel verbale n. 1. Le pubblicazioni, concentrate prevalentemente nell'arco cronologico tra le due guerre mondiali, sono congrue con il profilo previsto dal bando. Complessivamente il giudizio è molto buono.

6. Candidato: Andrea Griffante

Curriculum: Il candidato ha ottenuto il dottorato di ricerca presso l'Università di Klaipėda (Lituania) in Storia contemporanea. La tesi ("I percorsi della nazione attraverso la varietà: Vilnius, Trieste e la identità di frontiera, 1848-1914") è stata

discussa il 28 giugno 2011. Ha goduto di assegni di ricerca post-dottorato dal 2 luglio 2012 al 31 dicembre 2018 presso la Facoltà di Scienze Politiche e Diplomatiche delle Università di Vilnius e Kaunas (Lituania). È membro dell'Associazione Romana di Studi scandinavi e Baltici (Targoviste), della Baltic studies al Dipartimento di studi internazionali, giuridici e storico-politici dell'Università statale di Milano e di altre istituzioni locali. È stato docente di storia, nel 2012-2013, presso l'Università "Vytautas Magnus", Facoltà di Scienze Politiche e Diplomatiche (Lituania), nonché responsabile di vari progetti di ricerca presso la stessa Università.

La sua esperienza di studioso e ricercatore all'estero denota la rilevante apertura dei suoi interessi, che si traduce in pubblicazioni relative soprattutto al tema delle nazionalità e dell'identità in aree di confine e di conflitti (Lituania).

In definitiva il curriculum di formazione e di ricerca si presenta coerente con il profilo richiesto dal bando. La valutazione è complessivamente buona, anche se legata ad aree specifiche.

Titoli: Come appare evidente nell'analisi del curriculum, il candidato presenta titoli che evidenziano un'attività di studio e ricerca di buon livello, anche all'estero, ma limitata quasi esclusivamente alla questione lituana. Ha partecipato a conferenze e workshop, è stato per un anno docente all'università di Vilnius. Complessivamente il giudizio è discreto.

Produzione scientifica: Il candidato presenta una monografia, quattro contributi in volume, sette articoli in rivista. Due contributi in volume e quattro articoli in rivista sono in lingua inglese, due in lingua tedesca. I testi sono collocati talvolta in sedi editoriali strettamente legate alle questioni lituane ed europee centro-orientali. Le pubblicazioni sono le seguenti:

Monografie

1- *Tra Oriente e Occidente. Stasys Salkauskis e la sua idea di Lituania*, Trieste, Beit, 2016, pp. 68.

Contributi in volume

1- *Other Fronts, Other Wars? First World War Studies on the Eve of the Centennial*, edited by Joachim Bürgschwentner, Matthias Egger e Gunda Barth-Scalmani, Leiden-Boston, Brill, 2014, pp. 237-255.

2- *Making the Nation: Refugees, Indigent People, and Lithuanian Relief, 1914–1920*, in *Population Displacement in Lithuania in the Twentieth Century. Experiences, Identities and Legacies*, Edited by Tomas Balkelis Violeta Davoliūtė, Leiden-Boston, Brill, 2016, pp. 21-41.

3- *Ritornare indipendenti. Cenni sui movimenti e i fronti popolari sul Baltico, 1987-1991*, in Gizela Nemeth e Adriano Papo (a cura di), *Quei bellissimi anni '80. La transizione postcomunista nell'Europa centro-orientale*, Roma, Carrocci, 2010, pp. 119-131.

4- *Un passato troppo presente: Stato e identità politica nella Lituania post-comunista*, in F. Leoncini (a cura di), *Dalla Primavera di Praga all'autunno dell'Europa*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2011, pp. 61-78.

Articoli in rivista

1- *"Irgendetwas in mir ist verhärtet oder abgestorben. Ich bin nicht mehr die, die ich war"*, Rivista "Nordost-Archiv", 23 (2014), pp. 192-208.

2- *Catholicism, mary and history: the coronation of the holy virgin of the gate daw in Vilnius (1927) as a performance of polish remembering*, "Darbai ir dienos", 2014, 61 (1), pp. 9-36.

3- *A new master and new serfdom: understanding the compulsory labour experience of Lithuanians during the German occupation, 1914-1818*, "Res Baltiche", 12 (2013), pp. 91-105.

4- *Fighting over Children. Relief, Rehabilitation and Childhood in Lithuania, 1914-1923*, "Journal of the University of Latvia. History", (2017/13), pp. 124-137.

5- *Between Empire and nation State. Urban space and conflicting memories in Trieste*, "Journal of architecture and urbanism", 39 (1), 2015, pp. 17-27.

6- *Territorio o nazione? Uno studio sul concetto di ojczyzna (patria) nella pubblicistica polacca di Vilna del primo Novecento*, "Storia e Futuro", novembre 2011 (anche on line, pp. 1-9).

7- *Gemeinschaft und Mythos. Zwei litauische Narrative über den Ersten Weltkrieg (1914-1915)*, "Nordost-Archiv", 24 (2015), pp. 97-113.

Si tratta di pubblicazioni che denotano originalità e innovatività. Sono congrue con il settore scientifico disciplinare di riferimento, anche se convogliate prevalentemente sulla questione lituana e sugli esiti nazionali e internazionali. Nell'insieme le sue pubblicazioni attestano un apprezzabile impegno di ricerca. Sono significative le pagine sullo Stato e sull'identità politica lituana.

Complessivamente il giudizio è buono.

7. Candidato: Morosini Stefano

Curriculum: Il candidato presenta un curriculum comprendente il conseguimento del titolo di dottore di ricerca in Storia delle Istituzioni e della società nell'Europa contemporanea, conseguito presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università statale di Milano. Ha conseguito il Master di secondo livello in Storia, didattica e

comunicazione, organizzato presso l'Università statale di Milano (novembre 2003-maggio 2014). Dal 2014 è membro del comitato di redazione della rivista "Annali di Storia delle università italiane". È stato nominato socio attivo dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo; è anche coordinatore scientifico di varie iniziative per la storia delle Alpi. Ha partecipato, come relatore, a convegni nazionali e internazionali su cultura, storia del turismo e della montagna. Ha svolto una limitata attività didattica a livello universitario.

Ha ottenuto assegni di ricerca (2011-2015) presso l'Università di Milano e nel 2016-2017 presso l'Università della montagna (Edolo).

Ha organizzato convegni e mostre, in particolare sulle storia della montagna. In definitiva il curriculum si presenta coerente, indirizzato prevalentemente allo studio della realtà montana nei suoi vari aspetti e dell'associazionismo. La valutazione è complessivamente buona.

Titoli: Come appare nell'analisi del curriculum, il candidato presenta titoli che evidenziano un'attività di studio e ricerca relativa alla storia della montagna, in particolare a quella delle Alpi. e al ruolo dall'associazionismo di settore. Complessivamente il giudizio è buono.

Produzione scientifica: Per la valutazione il candidato presenta due monografie (concentrate esclusivamente su vari aspetti della questione montana), 8 contributi in volume (due sono in inglese e uno in tedesco) e due articoli in rivista (nei due articoli l'attenzione è concentrata prevalentemente sul ruolo del club alpino durante la grande guerra). In alcuni casi i testi sono collocati in collane o riviste di sicuro rilievo scientifico.

Monografie

1- *Il Meraviglioso patrimonio. I rifugi alpini in Alto-Adige come questione nazionale*, Trento, Fondazione Museo Storico, 2016, pp. 302.

2- *Sulle vette della patria. Politica, guerra e nazione nel Club alpino italiano (1863-1922)*, Milano, FrancoAngeli, 2009, pp. 259.

Articoli in rivista

1- *I club alpini nella grande guerra tra neutralità, interventismo e rapporti internazionali*, "Histoires des Alpes", n. 1/2017, pp. 98-118.

2- *L'epurazione antifascista all'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere*, "Nuova rivista storica", vol. XCVII, pp. 133-158.

Contributi in volume



- 1- *Il politecnico di Milano e la Grande guerra*, in Gian Paolo Brizzi ed Elisa Signori, *Minerva armata. Le università e la Grande guerra*, Bologna, Clueb, 2016, pp. 229-241.
- 2- *I rifugi alpini dell'Alto Adige. Dalla fruizione turistica al presidio nazionale (1918-1943)*, in Patrick Gasser, Andrea Leonardi, Gunda Barth-Scalmani (a cura di), *Krieg und Tourismus im Spannungsfeld des Ersten Weltkrieges. Guerra e turismo nell'area di tensione della Prima Guerra Mondiale*, Innsbruck, Studia-Verlag, 2014, pp. 181-207.
- 3- *Study of Politecnico Graduates from the Provinces of Lecco, Como and Sondrio, 1865-1940/ Indagine sui laureati provenienti da Lecco, Como e Sondrio, 1865-1940*, *Architettura Industria Territorio*, Milano, Il sole-24 ore, 2013, pp. 212-236.
- 4- *Morosini et alii, Fonti per una storia della contestazione alla Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano*, in R. Geiger (a cura di), *Le istituzioni universitarie e il Sessantotto*, Bologna, Clueb, 2013, pp. 283-310.
- 5- *Alpinisti e politica*, in A. Pastore et alii (a cura di), *Cai 150: 1863-2013*, Torino, Museo nazionale della montagna, p. 39-61.
- 6- *Landscape and electrical transmission lines. a cultural approach to the international context*, in *History of Electro-technology Conferenc*, Histelcon, IEEE, 2012 (elaborazione in comune solo per l'introduzione. Invece quattro paragrafi su sei attribuibili a Stefano Morosini).
- 7- *Nonostante tutto a fianco della patria. La chimica italiana a servizio delle due guerre mondiali. Il caso di Mario Giacomo Levi*, in *Le Università e le guerre dal Medioevo alla Seconda guerra mondiale*, a cura di P. Del Negro, Bologna, Clueb, 2011, pp. 281-289.
- 8- *Scuole secondarie e Politecnico di Milano: la provenienza scolastica degli allievi*, in C.G. Lacaita et alii, *L'istruzione secondaria nell'Italia unita 1861-1901*, Milano, FrancoAngeli, 2013, pp. 314-332.

Le pubblicazioni denotano originalità e innovatività, nonché rigore nel metodo. Sono congrue con il settore scientifico disciplinare di riferimento, anche se convogliate prevalentemente su questioni connesse alla montagna italiana e ai riflessi politici nazionali. Nell'insieme le pubblicazioni attestano un impegno di ricerca apprezzabile e continuativo. Nella monografia dedicata ai rifugi alpini sono significative le pagine relative ai club alpini nella grande guerra. L'impegno scientifico rispetta i criteri elencati nel verbale n. 1. Complessivamente il giudizio è molto buono.




8. Candidato: Osti Guerrazzi Amedeo

Curriculum: Il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca il 26 febbraio 1999, presso l'Università degli studi di Torino in "Crisi e trasformazione della società europea" (X ciclo) con una tesi intitolata "Grande industria e legislazione sociale in età giolittiana. Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia in Storia contemporanea. Negli anni 2002-2006 è stato docente con contratto integrativo presso la cattedra di Storia contemporanea alla Facoltà di Lettere dell'Università di Roma La Sapienza. È stato borsista presso l'Istituto Storico Germanico da gennaio e giugno 2003, collaborando continuativamente all'organizzazione di ricerche, all'elaborazione di progetti di ricerca e all'allestimento di mostre. Inoltre ha collaborato con varie fondazioni e istituzioni culturali, tenendo conferenze e cicli di lezioni presso università italiane ed europee. Non presenta una continuativa attività didattica.

La valutazione del curriculum è buona.

Titoli: Il candidato ha svolto una attività come relatore in convegni, seminari, Summer school, in Italia e all'estero. Ha partecipato a qualificati gruppi di ricerca nazionali e internazionali. È stata responsabile di alcune ricerche storiche ed è membro dell'editorial board di una rivista internazionale. Il giudizio complessivo sui titoli è molto buono.

Produzione scientifica: Per la valutazione il candidato presenta tre monografie e cinque contributi in volume (uno è in lingua tedesca) e tre articoli in rivista, di cui uno è in lingua inglese. Le pubblicazioni presentate sono undici: sono collocate prevalentemente in sedi editoriali prestigiose e complessivamente dimostrano un certo grado di originalità. Non possono essere prese in considerazione due delle tre monografie, in quanto non sono allegati i rispettivi file.

Monografie

- 1- *The Italian Army. Strategies of Antipartisan repression, 1941-1943*, Palgrave MacMillan, New York 2013 (manca file allegato).
- 2- *Storia della Repubblica sociale italiana*, Roma 2012 (manca file allegato).
- 3- *Noi non sappiamo odiare. L'esercito italiano tra fascismo e democrazia*, Torino, Utet 2010.

Contributo in volume

- 1- *Il nemico perfetto. Il Guf di Roma e l'antisemitismo*, in *Le radici storiche dell'antisemitismo*, a cura di Marina Caffiero, Roma, Viella, 2009, pp. 159-188.
- 2- *L'Außenkommando Rom. Uomini, strategie, metodi*, in Sara Berger (a cura di), *I signori del terrore. Polizia nazista e persecuzione antiebraica*, Verona, Cierre, 2016, pp. 141-161.

- 3- *La persecuzione degli ebrei a Roma. Carnefici e vittime*, in Silvia Haia e Claudio Procaccia (a cura di), *Dopo il 16 ottobre. Gli ebrei a Roma tra occupazione, resistenza, accoglienza e delazioni (1943-1944)*, Roma, Viella, 2017, pp. 35-272.
- 4- *L'Historiographie de la Shoah in Italie, 1995-2015*, "Revue d'histoire de la Shoah", n. 206, *Memorial de la Shoah*, marzo 2017, pp. 23-43.
- 5- *Antikommunismus im italienischen Faschismus*, in D. Rigoll (a cura di), *Der Antikommunismus im seiner Epoche*, Berlin, Wallstein Verlag, 2017, pp. 158-174.

Articoli in rivista

- 1- *Italians at war: war and experience in Fascist Italy*, "Journal of Modern Italia Studies", novembre 2017, vol. 22, 5, pp. 589-605.
- 2- *Il calendario di lavoro di un dittatore. L'agenda di Benito Mussolini 1923-1943*, "Quellen und Forschungen", n. 95, 2015, pp. 416-423.
- 3- *Il passo dei repubblicani. Processi politici ed epurazione a Roma*, "Roma moderna e contemporanea", XXI, 2014, pp. 181-205.

Non sono stati allegati due file. Le pubblicazioni del candidato riguardano prevalentemente la questione ebraica, il fascismo e la guerra. Attestano un impegno di studio e ricerca – concentrato prevalentemente nell'ultimo decennio – che valorizza una qualche originalità e il rigore di metodo. Le pubblicazioni sono inoltre congrue con il settore concorsuale di riferimento. Complessivamente il giudizio, relativamente alle nove pubblicazioni prese in esame, è discreto.

9. Candidata: Ponso Marzia

Curriculum: La candidata presenta un curriculum comprendente il conseguimento del titolo di dottore di ricerca in Storia del pensiero politico e delle istituzioni politiche (solo parzialmente pertinente) presso l'Università degli Studi di Torino (14-2003), ottenendo un'ottima valutazione. Ha conseguito anche il titolo di dottore di ricerca in Scienze storiche presso Università di San Marino (2005-2008). Inoltre ha conseguito due abilitazioni scientifiche nazionali: 1. In seconda fascia (14/B1) nel 2013; 2. In seconda fascia 11/A3 (M-STO/04) nel 2017.

Ha usufruito di un assegno di ricerca presso l'Università di Lucerna (1 maggio 2013-31 dicembre 2016) per complessivi venti mesi; di un assegno di ricerca (art. 22) presso l'Università di Torino (1 aprile 2012-31 marzo 2013) per dodici mesi; e ancora un assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 51, presso l'Università del Piemonte Orientale

(5 novembre 2009-4 novembre 2011) per 24 mesi; 2. Università di Torino, Istituto di Studi storici G. Salvemini (1 aprile 2004-1 marzo 2006) per 24 mesi.

Ha ottenuto due premi: 1- Lorenzo Riberi nel 2016 (Storia contemporanea di area tedesca), quale miglior saggio del 2105 nell'ambito della Storia Contemporanea di area tedesca; 2- F. Burzio (Scienze politiche) nel 2017, Accademia di Scienze e Fondazione Burzio, per il miglior saggio del biennio 2015-16 nel campo delle Scienze politiche.

Inoltre ha ottenuto un assegno di ricerca presso l'Istituto studi storici Gaetano Salvemini e l'Università di Torino per il progetto "Il concetto di via peculiare (Sonderweg) nella cultura tedesca tra politica e storiografia" (23 mesi); ha avuto un incarichi di ricerca in germania per gli anni 2005-2008 e 2009-2013. Ha ricevuto un incarico per lezioni seminariali presso la Scuola di Studi superiori "Ferdinando Rossi" (2015 e 2016).

Complessivamente il suo curriculum si caratterizza per la direzione di gruppi di ricerca a livello nazionale o internazionale, per la partecipazione come relatrice a seminari, workshop a convegni. L'ambito di interesse è ascrivibile al genere storia della cultura e storia delle mentalità collettive, con ampi riferimenti all'elaborazione del passato nella Germania postnazista e postcomunista.

Il giudizio è molto buono.

Titoli: La candidata ha partecipato come relatrice a convegni, seminari, Summer school, in Italia e all'estero, a qualificati gruppi di ricerca nazionali e internazionali. È stata responsabile di alcune ricerche storiche ed è membro dell'editorial board di una rivista internazionale. Il giudizio complessivo sui titoli è buono.

Produzione scientifica: Per la valutazione la candidata presenta quattro monografie, due contributi in atti di convegno, due in volume (uno in lingua tedesca) e quattro articoli in rivista.

Monografie

1- *Cosmopoliti e patrioti. Trasformazioni dell'ideologia nazionale tedesca tra Kant e Hegel (1795-1815)*, Milano, FrancoAngeli, 2005, pp. 459.

2- *Il Sonderweg tedesco: nazionalismo o federalismo?* vol. XI, Torino Dipartimento di Studi Politici-Università Torino, 2008, pp. 5-53.

3- *Una storia particolare. Sonderweg tedesco e identità europea.* vol. 1, Bologna, Il Mulino, 2011, pp. 600.

4- *Processi, riparazioni, memorie. L'"elaborazione del passato" nella Germania postnazista e postcomunista*, vol. 1, Milano, Mimesis Edizioni, 2015, pp. 1-443.

Contributi in atti di convegno

1- *Cosmopolitismo e nazionalismo nella Germania tra Rivoluzione e Restaurazione. Il caso di Joseph von Gorres*, in Lorenzo Bianchi (a cura di), *L'idea di cosmopolitismo. Circolazione e metamorfosi*, Napoli, Liguori, 2002, pp. 377-418.

2- *Oltre Beaumont. L'immagine dell'Irlanda in Germania, tra esotismo e Realpolitik*, in (a cura di), Ceretta Manuela, Tesini Mario, *Gustave De Beaumont. La schiavitù, l'Irlanda, la questione sociale nel XIX secolo*, pp. 217-242, Milano, FrancoAngeli, 2010.

Contributi in volume

1- *Die Sakralisierung der Nation im italienischem Risorgimento*, in Stephan Dreischer, Christoph Lundgreen, Sylka Scholz, Daniel Schulz (a cura di), *Jenseits der Geltung. Konkurrierende Transzendenzbehauptungen von der Antike bis zur Gegenwart*, vol. 1, Berlino, de Gruyter, 2013, pp. 345-369.

2- *Memoria e comunicazione nella Germania postunitaria*, in *Parole sovrane. Comunicazione politica e storia contemporanea in Italia e in Germania*, a cura di S. Cavazza e F. Triola, Bologna, Il Mulino, 2017, pp. 245-270.

Articoli in rivista

1- *Friedrich von Gentz e l'ineluttabilità della guerra*. "Il pensiero politico", 2004, vol. XXXVII/1, p. 3-31.

2- *Una triplice Vergangenheitsbewältigung. La politica del passato in Germania*, "Teoria politica", vol. XXIV/1, 2009, pp. 27-53.

3- *La potenza al centro dell'Europa: la Germania tra «Sonderweg» e normalizzazione*, "Storia del pensiero politico", vol. 3, 2012, pp. 467-494.

4- *Dittatura bruna e dittatura rossa alla sbarra. La Germania e l'elaborazione giudiziaria di un duplice passato dittatoriale*, "Materiali per una storia della cultura giuridica", vol. XLIII/1, 2013, pp. 259-285.

Le pubblicazioni sono di buona qualità scientifica (in particolare quelle dedicate alla trasformazione dell'ideologia nazionale tedesca nel lungo periodo) e di un sicuro rigore metodologico, delineano una personalità di studiosa che ha raggiunto nel campo della ricerca una apprezzabile maturità.

Una monografia e alcuni saggi rientrano nell'ambito della storia del pensiero politico e sono pubblicati nelle riviste "Teoria politica", "Materiali per una storia della cultura giuridica", "Storia del pensiero politico", per cui sono parzialmente congrui con il settore disciplinare di riferimento. Il giudizio è comunque complessivamente molto buono.

10. Candidato: Portelli Ivan

Curriculum: Il candidato presenta il titolo di dottorato di ricerca, conseguito a Ca' Foscari il 16 febbraio 2007, in Storia sociale europea dal medioevo all'età contemporanea. Ha acquisito il titolo di archivista e in questo settore ha consolidate

esperienze lavorative. Ha seguito laboratori didattici (arte sacra, musei). I suoi lavori sono parzialmente congrui con il profilo richiesto.

Nel 2001 ha vinto la III edizione del Premio per tesi di laurea "A. Cragnolin" (2001), sulla storia dell'arcidiocesi di Gorizia.

La valutazione è complessivamente discreta.

Titoli: Come appare evidente nell'analisi del curriculum, il candidato presenta titoli che dimostrano un'attività di ricerca di un certo livello, non sempre vasta e articolata. Ai fini concorsuali il giudizio discreto.

Produzione scientifica: Per la valutazione il candidato presenta dieci titoli: tre articoli in rivista, quattro contributi in atti di convegno, tre contributi in volume, che sono collocati in sedi editoriali strettamente legate alle questioni locali. Le pubblicazioni sono le seguenti:

Articoli in rivista

1- *L'ascesa del fascismo dalle colonne di un giornale cattolico. "L'idea del popolo" dal 1920 al 1926*, "Quale storia", n. 2-dicembre 2000, pp. 9-48.

2- *Giovanni Battista Pitteri, deputato friulano a Kremsier*, "Ce Fastu?", a. 90, nn. 1-2, pp. 133-144.

3- *La sorgente d'ogni civile, sociale e domestica felicità. Appunti sull'organizzazione dell'istruzione pubblica a Monfalcone all'inizio dell'Ottocento*, "Bisiacaria", numero unico, 2016, pp. 49-61.

Contributi in atti di convegno

1- *Clero e autorità militari: una difficile convivenza*, in *Maledetta l'ora e il momento. L'Isonzino e la Grande guerra: comunità locali e conflitto mondiale*, a cura di G. Mellinato et alii, Monfalcone, Consorzio culturale del Monfalconese, 2008, pp. 49-57.

2- *La Chiesa goriziana tra Otto e Novecento*, in *La musica sacra in Friuli tra Otto e Novecento*, a cura di L.L. De Nardo, Padova, Armellin musica, 2012, pp. 281-312.

3- *Tra Austria e Italia. Prese di posizione, cronache locali e corrispondenze di guerra sulla stampa liberale udinese e su quella goriziana*, in *Cultura in Friuli*, III, a cura di M. Venier e G. Zanello, Udine, Società filologica friulana, 2017, pp. 123-136.

4- *Gli archivi ecclesiastici del Goriziano*, in *Cultura in Friuli*, II, a cura di M. Venier e G. Zanello, Udine, Società filologica friulana, 2016, pp. 335-338.

Contributi in volume

1- *Un prete e una parrocchia nel Monfalconese tra le due guerre. Il "quaderno di memorie parrocchiali" di don Giovanni Battista Falzari a San Pier d'Isonzo*, in Monfalcone, Udine, Società filologica friulana, 2006, pp. 357-368.

2- *“Allevare valenti uomini e cittadini. Il sistema della formazione scolastica nella contea principesca di Gorizia e Gradisca, in Letture di un territorio. La provincia di Gorizia e Gorizia, a cura di L. Panariti, Gorizia, Musei provinciali, 2013, pp. 51-81.*

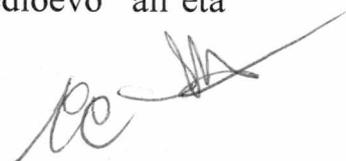
3- *I primi passi del movimento o ceciliano a Gorizia, in Oltre i confini. Studi in onore di Luigi Tavano per i suoi 90 anni, a cura di L. Ferrari e P. Iancis, Gorizia, Istituto di storia sociale e religiosa, 2013, pp. 309-322.*

Il candidato ha presentato dieci pubblicazioni che denotano una certa capacità di lettura e interpretazione della documentazione e un grande interesse per la storia sociale e religiosa, in una prospettiva strettamente locale. I testi presentati, alcuni dei quali interessanti, possono costituire la base significativa per ulteriori e proficue ricerche storiche. Il giudizio sulle pubblicazioni esaminate è discreto.

OMISSIS

12. Candidata: Simone Giulia

Curriculum: La candidata presenta un curriculum comprendente il conseguimento il titolo di dottore di ricerca in Storia sociale europea dal medioevo all'età



contemporanea (conseguito in data 19 aprile 2011) sul tema: "Tutto nello Stato. L'itinerario politico e culturale di Alfredo Rocco". Nel novembre-dicembre 2008 ha avviato una ricerca presso gli archivi dell'Unesco (Biblioteca Nazionale di Francia) e presso la Bibliothèque de documentation internationale contemporaine.

Per il biennio 2013-2015 è stata assegnista di ricerca (ex. art. 22, L. 240/2010 - categoria Junior): progetto: *La Facoltà di Scienze politiche di Padova durante il fascismo (1924-1945)*. Da giugno 2015 a dicembre 2017 è stata assegnista di ricerca (ex art. 22, L. 240/2010 - categoria Grant), affrontando la questione dell'Università di Padova tra la Grande Guerra e la Resistenza.

Negli ultimi anni ha contribuito alla ideazione e organizzazione di alcuni convegni di studi storici, in particolare su temi novecenteschi di storia politica e sociale. Ha svolto didattica integrativa e di supporto dal 2011 al 2016. Ha collaborato a varie iniziative scientifiche; è stata membro del comitato tecnico-scientifico costituito per la realizzazione e l'allestimento del «Museo della memoria». (Università di Padova). Ha partecipato, come relatrice, a diversi convegni e seminari presso l'Università di Padova e in altre istituzioni culturali del Veneto

Ha avuto varie segnalazioni e premi: 1) Nel 2013 ha ricevuto il riconoscimento speciale del Presidente della Camera dei Deputati per la tesi di dottorato («Premio Spadolini-Nuova Antologia», XVII edizione); 2) Premio Brunacci per la storia veneta nel 2016 e nel 2018 .

La valutazione è buona.

Titoli: Come appare dall'analisi del curriculum, la candidata presenta titoli che evidenziano un'attività di ricerca di buon livello, che spaziano dall'ambito locale a quello nazionale. Dal curriculum emerge una particolare attitudine nei confronti degli aspetti organizzativi. Complessivamente il giudizio è molto buono.

Produzione scientifica: La candidata presenta cinque monografie (di cui una in collaborazione), tre contributi in volume, tre articoli in rivista, un contributo in atti di convegno. Inoltre la candidata è autrice di voci per dizionari e cataloghi, indici, rassegne, recensioni e note bibliografiche. Le pubblicazioni sono le seguenti:

Monografie

- 1- *Il Guardasigilli del regime. L'itinerario politico e culturale di Alfredo Rocco*. Milano , FrancoAngeli, 2012, pp. 240.
- 2- *Sui banchi di scuola tra fascismo e Resistenza. Gli archivi scolastici padovani (1938-1945)*, Padova, PUP, 2016, pp. 25-95 (capitoli I e II). Il volume è in collaborazione con Fabio Targhetta.
3. *Alfredo Rocco*, Padova, Il Poligrafo, 2013, pp. 63.
4. *Fascismo in cattedra. La Facoltà di Scienze politiche di Padova dalle origini alla liberazione (1924-1945)*, Padova, Padova university Press, 2015, pp. 224.

5. «La Facoltà Cenerentola». *Scienze politiche a Padova dal 1948 al 1968*, Milano, FrancoAngeli, 2017, pp. 212.

Articolo in rivista

1. *Alfredo Rocco e l'epilogo dell'Associazione nazionalista italiana: la fusione con il Partito nazionale fascista*, "Ventunesimo Secolo", 31, 2013, pp. 129-124.
2. *Sulle tracce delle carte di Alfredo Rocco*, "Rassegna degli Archivi di Stato", vol. 2009-2010, 2013, pp. 109-120.
3. *Le lezioni di filosofia del diritto di Alfredo Rocco*. Appunti ritrovati, "Clio", XLV, fasc. II, aprile-giugno 2009, pp. 299-320.

Contributo in volume

1. *Violenza ed eversione negli anni Settanta. La risposta istituzionale della Facoltà di Scienze politiche di Padova (1970-1979)*, in V. Lomellini (a cura di), *Una regia internazionale per il terrorismo? Il mondo della guerra fredda e l'Italia degli anni di piombo*, Milano, Mondadori, 2017, pp. 87-107.
2. *"Difesa della razza nella scuola fascista": studenti e docenti ebrei espulsi dall'Università di Padova*, in Mariarosa Davi e Giulia Simone (a cura di), *Giacomo Levi Civita e l'ebraismo veneto tra Otto e Novecento*, Padova, PUP, 2015, pp. 111-138.
3. *Padova*, in Roberto Scarciglia et alii, *Le Facoltà di Scienze politiche in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2015, pp. 109-117.

Contributi in atti di convegno

1. *I Nazionalisti in Polesine alla vigilia della Grande Guerra*, in F. Agostini (a cura di), *Il Polesine nel Regno d'Italia. Politica, economia e società dal 1861 alla Grande Guerra*, Rovigo, Minellina, 2012, p. 399-412. Relativamente a questo contributo, non c'è stata alcuna forma di collaborazione tra il presidente della commissione e Giulia Simone, la quale ha solo consegnato il suo file per la pubblicazione.

Le pubblicazioni riguardano vari aspetti della realtà veneta nel Novecento, con approfonditi riferimenti al fascismo e alle sue articolazioni. In particolare in due monografie (*Il Guardasigilli del regime* e *Alfredo Rocco*) ripercorre l'itinerario politico e culturale di Alfredo Rocco. Il secondo filone di studio e ricerca concerne la storia della Facoltà di Scienze Politiche di Padova, dalle origini al 1968 (due monografie). La qualità della ricerca scientifica risulta evidente per il rigore metodologico e l'originalità dell'impostazione, l'innovazione e la continuità. La candidata ha raggiunto nel campo della ricerca una apprezzabile maturità. Le pubblicazioni sono congrue con il settore disciplinare di riferimento. Alcuni testi sono collocati in sedi editoriali di prestigio nazionale. Il giudizio è molto buono.

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

Essendo il numero dei candidati superiore a sei, si procede alla valutazione preliminare comparativa.

I candidati:

1. Angelini Margherita
2. Bernardini Giovanni
3. Duranti Simone
4. Morosini Stefano
5. Ponso Marzia
6. Simone Giulia

sono valutati comparativamente più meritevoli sulla base dei criteri individuati dalla commissione nel Verbale n. 1 del 12 giugno 2019. Tali criteri sono stati applicati nei giudizi espressi nei confronti di ciascun candidato per l'analisi comparativa del curriculum, dei titoli e della produzione scientifica.

I candidati, pur nella diversità dei *curricula*, dei titoli e della produzione scientifica, hanno presentato complessivamente pubblicazioni di grande impegno e di significativa qualificazione scientifica, dimostrando rigore nell'approccio metodologico e attenzione alla storiografia più recente. Hanno espresso impegno e capacità nello svolgimento della ricerca, nella lettura e interpretazione delle carte edite o inedite. Alcuni vantano altri requisiti: l'attività didattica in istituzioni culturali, in ambienti universitari in Italia e talvolta anche all'estero, la partecipazione a comitati editoriali, l'attribuzione di premi e riconoscimenti per la propria attività di ricerca.

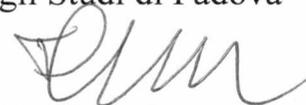
Per questi motivi fondati sulla valutazione comparativa e sui criteri indicati nel verbale n. 1, la Commissione ritiene all'unanimità i sei candidati sopracitati meritevoli di accedere alla prova orale. Gli stessi, quindi, sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica (allegato B).

Gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica (allegato B)

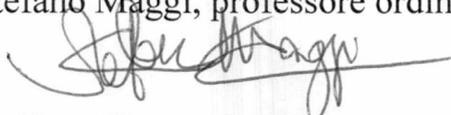
Padova, 3 settembre 2019

LA COMMISSIONE

Prof. Filiberto Agostini, professore ordinario dell'Università degli Studi di Padova



Prof. Stefano Maggi, professore ordinario dell'Università degli Studi di Siena



Prof.ssa Ester Capuzzo, professore ordinario dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza

